

Negli ultimi trenta anni il nostro territorio ha subito uno spopolamento di preoccupanti proporzioni, dovuto principalmente alla sterilità naturale dei terreni montani, alla mancanza di infrastrutture di carattere civile, alla impossibilità di installare impianti produttivi industriali e al frazionamento delle proprietà terriere.

Attualmente lo spopolamento è in fase di stasi, sia per i nuovi indirizzi in agricoltura e negli allevamenti e sia per i nuclei industriali nuovi, raggiungibili facilmente dai giovani operai della nostra zona.

Montemonaco è il comune più montano tra gli undici che costituiscono la **COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI, Zona M.**; è senz'altro il comune tipico montano con tutte le caratteristiche proprie per tale denominazione. Nel Piano generale di sviluppo di detta Comunità Montemonaco dovrà avere un posto prioritario.



La cooperativa agricola zootecnica.

PROSPETTIVE FUTURE

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TIPICHE DELLA NOSTRA AREA MONTANA: zootecnia, legno, prodotti del bosco e del sottobosco.

Il programma triennale *"Utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani"* della L.R. 43/80, redatto dalla Comunità Montana dei Sibillini, individua qualificate forme di intervento capaci di azionare processi di recupero a carico di terreni in fase di degrado e di rimuovere i fattori di crisi della economia agricola montana.

In particolare prevede la creazione di una azienda agro-silvo-pastorale di valide dimensioni economiche ed avente finalità di azienda pilota sperimentale.

Tale azienda verrà impostata sulla Cooperativa Agricola Zootecnica a r.l. con sede nella frazione di Ropaga di Montemonaco, costituita nell'anno 1972.

Le strutture essenziali della Cooperativa sono già ultimate e colaudate; è in grado di operare, utilizzando anche i pascoli di alta montagna di proprietà del Comune, principale azionista.

Al visitatore si presentano le seguenti strutture completate:

— stalla per 150 bovini attitudine latte-carne a posta fissa con

impianto di mungitura, lattodotto e sala latte;

- locale per lo svezzamento dei vitelli scolastrati;
- stalla per 150 bovini da ingrasso (la destinazione può essere variata)
- 2 stalle per complessivi 2000 ovini da carne;
- 2 fienili relativi alle esigenze degli allevamenti;
- 2 letamaie;
- 1 cabina elettrica;
- opere di regimazione idrica e altre opere viarie interne.

Per completare le strutture del centro aziendale è in programma:

- edificio per l'abitazione di due custodi e per un ufficio direzionale-amministrativo;
- rimessa attrezzi.

I numerosi boschi potranno essere oggetto di studio per uno sfruttamento razionale.

SVILUPPO TURISTICO

Montemonaco da sempre ha avuto un flusso notevole di turisti, limitatamente però alla stagione estiva.

Oggi le numerose ed efficienti attrezzature alberghiere permettono di ospitare turisti che desiderano tranquillità, aria pura, cibi genuini e cordialità.

Gli amanti della natura e della montagna, i campeggiatori di gruppo e solitari trovano qui un ambiente ideale.

Il lago di Pilato, la Grotta della Sibilla, le fate dai piedi scricchiolanti come le capre destano curiosità per le fantasiose leggende che vi aleggiano intorno.

E' possibile creare nella nostra zona un turismo invernale?

Questo è un problema da affrontare sia dalla Comunità Montana dei Sibillini, sia dall'Amministrazione comunale; la soluzione si presenta ardua per le difficoltà di ordine economico e perché il nostro versante dei Sibillini ha una particolare configurazione orografica.

In netto sviluppo è l'agriturismo; le vecchie casupole, fatiscenti, nei centri agricoli acquistano un nuovo aspetto per ospitare i cittadini desiderosi di vivere, anche per breve tempo, nella solitudine riposante dei monti.

Il nostro centro montano non deve morire.

L'Amministrazione comunale, di concerto con la Comunità Montana dei Sibillini, si impegna a farlo vivere incentivando tutte quelle attività che possano dare agli abitanti della montagna risorse efficienti per una crescita economica, sociale e civile.